



CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

I DATI DI CONFARTIGIANATO IMPRESE FOTOGRAFANO CRITICITÀ STRUTTURALI NELLA NOSTRA REGIONE

LAVORO IRREGOLARE È CALABRIA MAGLIA NERA

di ANTONIETTA MARIA STRATI

DOMANI IL NOSTRO DOMENICALE



L'APPUNTAMENTO È A CATANZARO, DALLE 15.30. SINDACATI, ASSOCIAZIONI, ONLUS, COMITATI E POLITICI HANNO RISPOSTO ALL'INIZIATIVA LANCIATA DA IL QUOTIDIANO DEL SUD ASSIEME A CGIL PER IL DIRITTO ALLA SALUTE. OCCHIUTO GRANDE ASSENTE: HA SPIEGATO IN UNA LUNGA LETTERA PERCHÈ NON CI SARÀ.



IPSE DIXIT

ANNA MARIA BERNINI

Ministra dell'Università



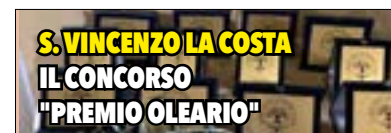
Il campus del Mediterraneo di Reggio Calabria rappresenta una grande opportunità per i nostri ragazzi e si colloca strategicamente in un'area geografica che è il cuore del Mediterraneo. Daremo fiducia e fondi perché riteniamo che la collocazione dell'Università di Reggio Calabria sia assolutamente funzionale all'ottica di un avvicinamento ad un Mediterraneo che non è più solo un Mediterraneo allargato, ma un Mediterraneo globale. Nel Piano Mattei sono state individuate alcune Università

target, e le Università calabresi lo sono, non solo per la loro collocazione geografica, ma perché hanno già fatto della loro collocazione geografica un punto di aggregazione. E questo spiega alcuni degli arrivi importanti di cosiddetti "cervelli di ritorno" che non sono studiosi italiani, ma cervelli stranieri che hanno scelto le Università calabresi per fare altissima tecnologia, e tecnologia innovativa, con l'obiettivo di creare classi dirigenti che si formano insieme, si riconoscono, e diventano interoperabili».

SI CELEBRA LA PRIMA APPARIZIONE DELLA MADONNA DELLO SCOGLIO



S. VINCENZO LA COSTA IL CONCORSO "PREMIO OLEARIO"



FOCUS **DATI DI CONFARTIGIANATO IMPRESE FOTOGRAFANO UN'ITALIA A DIVERSE VELOCITÀ E ALCUNE CRITICITÀ STRUTTURALI NELLA NOSTRA REGIONE**

La Calabria è maglia nera per lavoro irregolare: il tasso è al 17%

di **ANTONIETTA MARIA STRATI**

La Calabria è maglia nera per il lavoro irregolare: il 17% dei lavoratori risulta non regolare, contro una media nazionale dell'11,3%. È quanto emerso dal Report La sicurezza, un asset per le imprese in una congiuntura dominata dall'incertezza' di Confartigianato Imprese, che fotografa un'Italia a diverse velocità, e mette in luce alcune criticità che in Calabria assumono carattere strutturale.

Quello della nostra regione, infatti, è il dato peggiore d'Italia, seguito da Campania (14,2%) e Sicilia (13,7%). Una condizione che determina non solo concorrenza sleale, ma anche gravi ripercussioni sul welfare e sulla sicurezza dei lavoratori.

La regione soffre fortemente anche per la diffusione di fenomeni come contraffazione e abusivismo, che penalizzano in particolare i settori artigiani più esposti come edilizia, moda, benessere, manu-



tenzione e riparazione. In questi comparti, tre imprese su quattro sono artigiane, molte delle quali vulnerabili alla concorrenza sleale a causa di controlli insufficienti e contesto economico fragile.

Il report segnala inoltre che la Calabria è tra le regioni a più alto rischio di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale. Secondo la "Mappatura Uif" (Unità di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia), la presenza di imprese potenzialmente collegate a contesti mafiosi resta significativa, soprattutto nei settori del movimento terra, rifiuti, logistica e costruzioni.

Altro elemento critico è rappresentato dalla lentezza della giustizia civile. In Calabria, il tempo medio di definizione di un proce-

I report segnala inoltre che la Calabria è tra le regioni a più alto rischio di infiltrazione della criminalità organizzata nell'economia legale.

Secondo la "Mappatura Uif" (Unità di Informazione Finanziaria di Banca d'Italia), la presenza di imprese potenzialmente collegate a contesti mafiosi resta significativa, soprattutto nei settori del movimento terra, rifiuti, logistica e costruzioni. Altro elemento critico è rappresentato dalla lentezza della giustizia civile. In Calabria, il tempo medio di definizione di un procedimento civile è tra i più elevati del Paese, condizione che disincentiva gli investimenti e ostacola l'affermazione di un'economia basata sulla certezza del diritto.

Quello della nostra regione, infatti, è il dato peggiore d'Italia, seguito da Campania (14,2%) e Sicilia (13,7%). Una condizione che determina non solo concorrenza sleale, ma anche gravi ripercussioni sul welfare e sulla sicurezza dei lavoratori.

segue dalla pagina precedente

• A.M.S.

dimento civile è tra i più elevati del Paese, condizione che disincentiva gli investimenti e ostacola l'affermazione di un'economia basata sulla certezza del diritto.

Nel 2023, in Calabria i delitti che interessano l'attività d'impresa denunciati dalle Forze di polizia all'Autorità giudiziaria, sono saliti del 4,3% e di questi oltre un terzo del totale sono dati dalla somma di truffe e frodi informatiche e dei delitti informatici, che sono tornati a salire dopo il calo registrato nel 2022.

Nel 2023, tra le cinque province calabresi, i delitti che interessano l'attività d'impresa crescono a Catanzaro (+7,8%), Vibo Valentia (+7,1%), Cosenza (+3,6%) e Reggio Calabria (+3,5%), mentre



in controtendenza, scende Crotone (-1,6%). Tra le province, solo Reggio Calabria ha un numero di delitti ogni 100 unità locali delle imprese in linea con la media nazionale (18).

In questo scenario, sono 1.206 (17,5% del totale imprese manifatturiere) le imprese dell'artigianato maggiormente esposte al rischio contraffazione e abusivismo pari al 72,3 del totale imprese manifatturiere (1.667).

«La legalità non è un orpello, ma un fattore produttivo – ha ribadito Confartigianato Calabria riprendendo il report presentato –. Dove la legalità arretra, si riduce lo spazio per chi lavora nel rispetto delle regole. Occorre colmare i ritardi strutturali, a partire da una lotta efficace al sommerso e all'abusivismo, e sostenere le imprese sane con strumenti concreti, formazione e trasparenza negli appalti pubblici».

«Per la Calabria – sottolinea Confartigianato – si tratta di una sfida decisiva per la sopravvivenza e il rilancio delle migliaia di micro e piccole imprese che rappresentano l'ossatura del tessuto produttivo

regionale. Il cambiamento passa per un impegno corale che coinvolga istituzioni, corpi intermedi, forze dell'ordine e soprattutto la cultura diffusa della legalità».

BISIGNANO

Il concerto del duo Aventaggiato-Matarrese

Questa sera, a Bisignano, alle 19, al Santuario di Sant'Umile, si terrà il concerto del duo pianistico Carla Aventaggiato e Maurizio Matarrese. L'evento è organizzato AMA Calabria ETS e dall'Associazione Flautisti Calabresi con la collaborazione della locale Amministrazione Comunale. L'evento di realizza con il sostegno del Ministero della Cultura Direzione Generale Spettacolo e della Regione Calabria e con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale di Bisignano. Il programma è interamente dedicato a Maurice Ravel, di cui quest'anno ricorre il 150 anniversario della nascita, e prevede l'esecuzione di alcune fra i principali capolavori del repertorio per pianoforte a quattro mani.

Nel 2023, tra le cinque province calabresi, i delitti che interessano l'attività d'impresa crescono a Catanzaro (+7,8%), Vibo Valentia (+7,1%), Cosenza (+3,6%) e Reggio Calabria (+3,5%), mentre in controtendenza, scende Crotone (-1,6%). Tra le province, solo Reggio Calabria ha un numero di delitti ogni 100 unità locali delle imprese in linea con la media nazionale (18). In questo scenario, sono 1.206 (17,5% del totale imprese manifatturiere) le imprese dell'artigianato maggiormente esposte al rischio contraffazione e abusivismo pari al 72,3 del totale imprese manifatturiere (1.667).

IMPATTO AMBIENTALE, CIPESS ED ESPROPRI

Ciucci illustra aggiornamenti sul Ponte



Proprio mentre Papa Leone XIV si affacciava su piazza San Pietro per il suo primo messaggio ai fedeli e la contestuale benedizione urbi et orbi, l'amministratore delegato della Società Stretto di Messina, Pietro Ciucci, cogliendo la palla al balzo, benediceva il progetto del Ponte sullo

di **CLAUDIO LABATE**

Stretto, parafrasando il successore di Pietro: «Il primo messaggio di Leone XIV è stato “aiutateci a costruire ponti”. Profetico».

Un applauso, tra le risate del pubblico accorso all'incontro organizzato dal Rotary club sul tema “Il ponte tra Scilla e Cariddi, stato dell'arte e prospettive”, fa intendere che il clima è quello giusto per tornare a parlare di Ponte anche a Reggio Calabria, dove Ciucci ha concluso la sua giornata di incontri iniziata a Villa San Giovanni con l'incontro faccia a faccia con il sindaco Giusy Caminiti (a cui ha partecipato anche Matteo Salvini in collegamento) e proseguita a Reggio nella sede degli industriali reggini e poi appunto al Circolo di società che ha ospitato l'incontro dei rotariani.

L'incontro in Confindustria non è certo il primo incontro, ma è stata l'occasione per rinnovare l'annuncio per l'apertura dell'infopoint dell'associazione datoriale dedicato alle imprese interessate a operare sul ponte, dove la Stretto di Messina sarà presente per fornire tutte le indicazioni e le informazioni necessarie perché le imprese si preparino a partecipare. «Quindi, senza retorica – ha aggiunto Ciucci – noi vogliamo, desideriamo, e vorremmo che la gran parte delle ricadute positive del Ponte restino sul territorio. Per far questo è necessario che le imprese si attrezzino anche assumendo una massa critica adeguata a un'opera che anche nelle piccole attività ha sempre grandi dimensioni»

«Quindi, senza retorica, noi vogliamo, desideriamo, e vorremmo che la gran parte delle ricadute positive del Ponte restino sul territorio. Per far questo è necessario che le imprese si attrezzino anche assumendo una massa critica adeguata a un'opera che anche nelle piccole attività ha sempre grandi dimensioni», ha detto Ciucci.

segue dalla pagina precedente

• LABATE

Gli impatti non mitigabili e l'attesa del Cipess

Così come Salvini, anche Ciucci, se non convinto appieno si mostra ottimista per il rispetto dei tempi di apertura dei cantieri, ma l'attesa si gioca tutta sull'asse tra Roma e Bruxelles: «Stiamo lavorando con grandissimo impegno, la Società sapete è ripartita come una startup anche se ha una lunga storia alle spalle, però è ripartita meno di due anni fa, a giugno del 2023. Abbiamo fatto molte cose, a partire dalla riorganizzazione della società che non c'era, per dargli una struttura professionale, ingegneristica, legale, economico-finanziaria adeguata a un progetto di questo genere e a controparti di grandi imprese internazionali che debbono essere indi-

Non è un semplice piano, sottolinea l'ad della Stretto di Messina, ma è un Piano impegnativo che ha una valenza giuridica con la previsione di misure compensative che agirà laddove la società non dovesse realizzare l'opera nel tempo: «Assumerebbe una responsabilità a livello giudiziario, addirittura perseguibile in un'aula di Tribunale». Insomma Ciucci rileva come si tratti di un documento di grandissimo rilievo peraltro atteso a breve: «Noi contiamo che il Mase possa entro una decina di giorni, quindici al massimo, definire ed esprimere il suo parere conclusivo, e trasmettere la documentazione all'Europa».

rizzate e anche controllate. Stiamo lavorando per completare la VINCA (la Valutazione di Incidenza Ambientale) che coinvolge anche le modalità e competenze europee, la Direttiva Habitat: una procedura particolare che presuppone la individuazione dei cosiddetti motivi imperativi di rilevante interesse pubblico che consentono di realizzare un'opera infrastrutturale anche lì dove ci sono degli impatti non mitigabili sul territorio. Questo documento è stato predisposto insieme con tutti i competenti ministeri del governo (Difesa, Interni, Protezione Civile, Infrastrutture e Ambiente), è stato condiviso e approvato da parte del Consiglio dei Ministri che ha rilevato e attestato l'esistenza di queste motivazioni, lo ha provato e lo ha trasmesso al Ministero dell'Ambiente perché lo comunichi all'Europa col resto della documentazione, principalmente il piano dettagliato, e sottolineo dettagliato, perché così c'è stato richiesto dal Mase, delle misure compensative».

Non è un semplice piano, sottolinea l'ad della Stretto di Messina, ma è un Piano impegnativo che ha una valenza giuridica con la previsione di misure compensative che agirà laddove la società non dovesse realizzare l'opera nel tempo: «Assumerebbe una responsabilità a livello giudiziario, addirittura perseguibile in un'aula di Tribunale». Insomma Ciucci rileva come si tratti di un documento di grandissimo rilievo peraltro atteso a breve: «Noi contiamo che il Mase possa entro una decina di giorni, quindici al massimo, definire ed esprimere il suo parere conclusivo, e trasmettere la documentazione all'Europa». Il successivo passaggio è il Cipess che assume una rilevanza particolare per la Stretto di Messina. «Non è la solita competenza

importante del Cipess su tutte le opere infrastrutturali, ma in questo caso il Cipess esaminerà il progetto definitivo, le integrazioni e gli aggiornamenti fatti dai nostri progettisti, le risultanze della conferenza di servizi con tutte le osservazioni fatte da tutti gli enti competenti, la valutazione di impatto ambientale e il piano finanziario. E cosa fondamentale – aggiunge l'Amministratore delegato – verificherà e riceverà l'attestazione da parte del Ministero delle Infrastrutture che tutto il fabbisogno relativo al progetto del ponte è coperto da Fondi già stanziati, disinnescando quindi quella che è la maggiore preoccupazione, cioè che la mancanza di risorse possa bloccare la realizzazione con il rischio opera incompiuta, che ovviamente e giustamente è una preoccupazione di tutti, chi vive sul territorio ma anche nostra ovviamente».

L'incontro con Caminiti: «Quello che non utilizzeremo rimarrà alla comunità»

Come detto, in mattinata Ciucci ha visto Caminiti, dando seguito all'incontro che i tecnici della Stretto di Messina hanno tenuto con la Commissione Territorio del comune vellese. Lo stesso ha parlato di incontri positivi in cui «si è dimostrato che un Piano di cantierizzazione c'è e conta oltre duecento elaborati tecnici» che non sarà pregiudicata la viabilità cittadina e soprattutto che non sarà mai messo in difficoltà l'approvvigionamento idrico di Villa che si gioverà – per come richiesto insieme al Comune di Campo Calabro – di una messa a punto e un miglioramento degli acquedotti Aspromonte e Bolano: «Questo porterà non solo a un migliora-

segue dalla pagina precedente

• LABATE

mento e a un recupero della tanta acqua che va persa e già questo determinerà un vantaggio per la cittadinanza. Alla fine della costruzione del ponte quello che faremo che non verrà più utilizzato per il ponte resterà disponibile per la comunità, quindi vuol dire che anche sotto l'aspetto idrico massimo vantaggio»

«Abbiamo preso atto peraltro, nell'ambito di questa riunione – ha continuato Ciucci – che la localizzazione del secondo depuratore non soddisfa le sensibilità del territorio e noi abbiamo detto ok, concordiamo una diversa localizzazione di questo secondo depuratore. D'altronde chi conosce il territorio meglio di chi ci vive e lo amministra? Quindi noi diamo delle proposte e siamo pronti a migliorarle»

in mattinata Ciucci ha visto Caminiti, dando seguito all'incontro che i tecnici della Stretto di Messina hanno tenuto con la Commissione Territorio del comune villese. Lo stesso ha parlato di incontri positivi in cui «si è dimostrato che un Piano di cantierizzazione c'è e conta oltre duecento elaborati tecnici» che non sarà pregiudicata la viabilità cittadina e soprattutto che non sarà mai messo in difficoltà l'approvvigionamento idrico di Villa che si gioverà – per come richiesto insieme al Comune di Campo Calabro – di una messa a punto e un miglioramento degli acquedotti Aspromonte e Bolano.

E la viabilità di cantiere? Ciucci ripete che non toccherà quella ordinaria, però, ha aggiunto, «è emersa forse un'ipotesi di una diversa organizzazione che sembrerebbe dare in prospettiva un qualche vantaggio in più alla città, una volta finito il cantiere, ho detto alla sindaca mi faccia avere questi riferimenti e se non hanno controindicazioni da un punto di vista tecnico progettuale ben volentieri modificheremo il nostro progetto in modo da seguire quello che sono le sensibilità del territorio. A me sembra, e l'ho detto alla sindaca, noi Stretto di Messina, io personalmente ma la società tutta, ha bisogno di parlare, di confrontarsi col territorio, con le istituzioni, di ricevere critiche e suggerimenti che se sono costruttivi, sono nel nostro interesse, direi quasi egoistico se posso. Non è che facciamo questo per far bella figura verso il territorio, ne abbiamo bisogno noi, nel nostro interesse, e quindi ben vengano questi incontri. Noi a Messina ne facciamo due al mese di questi comitati di tecnici da oltre un anno a questa parte, siamo stati chiamati e abbiamo partecipato con i nostri tecnici su tutti i diversi argomenti del progetto che sono tantissimi».

Espropri, indennizzi aumentati per le prime case

Nell'incontro a Palazzo San Giovanni con la Caminiti è stato affrontato anche il nodo delicato degli espropri. «Il Cipess a valle della sua delibera di approvazione del progetto dichiarerà anche la pubblica utilità del progetto stesso che rappresenta la decisione necessaria per poter passare alla fase operativa degli espropri. Dico subito come ho detto da sempre che il giorno dopo l'approvazione del

Nell'incontro a Palazzo San Giovanni con la Caminiti è stato affrontato anche il nodo delicato degli espropri. «Il Cipess a valle della sua delibera di approvazione del progetto dichiarerà anche la pubblica utilità del progetto stesso che rappresenta la decisione necessaria per poter passare alla fase operativa degli espropri.

Cipess non vorrà dire che noi partiremo a tappeto sull'espropriazione, sarà qualcosa di graduale, come graduale sarà l'avvio del progetto. Il piano degli espropri si completerà secondo Ciucci in sei mesi, al massimo dodici, dal momento dell'inizio della fase realizzativa. «Abbiamo suggerito, e il governo e il Parlamento hanno accettato la nostra condivisione, una proposta volta a favorire un accordo volontario in termini di semplificazione procedurale. Siamo in contatto anche con il Consiglio notarile di Messina, di Villa San Giovanni e di Reggio Calabria per questo, e abbiamo aumentato l'entità dell'indennizzo nei casi di condivisione volontaria del 15%, abbiamo previsto una indennità ulteriore per le prime case, che è il problema principale, per consentire attraverso anche questo aspetto economico di favorire l'individuazione di una nuova localizzazione e di fronteggiare i primi costi, anche del trasloco per dire, e quindi per cercare in tutti i modi, perché questo è il nostro obiettivo, di risolvere un problema assolutamente sensibile. Lo sappiamo, ma di risolverlo possibilmente insieme». ●

[Courtesy LaCNews24]

TIROCINANTI
ABBANDONATICisl chiede a Falcomatà
risposte immediate

La Cisl Città Metropolitana di Reggio Calabria ha chiesto un incontro urgente al sindaco della Metrocity RC, Giuseppe Falcomatà, chiedendo chiarezza su intenzioni, bilanci e prospettive per i 49 tirocinanti e 15 del Comune capoluogo.

Una richiesta – la prima è stata fatta il 24 aprile assieme a Cgil e Uil ma è rimasta inascoltata – partita dall'assemblea dei tirocinanti di inclusione sociale (Tis) operanti nella Città Metropolitana di Reggio Calabria, convocata dalla Felsa Cisl con il coinvolgimento della dirigenza sindacale provinciale e confederale.

Presenti all'incontro Rosa Ferrandello (Felsa), Pietro Pino e Franco Candia (Ust Cisl) e Vincenzo Serra (Fp Cisl). I lavori si sono svolti con l'attenzione e il sostegno diretto della segretaria generale territoriale, Nausica Sbarra, la



quale, seppur impegnata nei lavori dell'esecutivo Cisl regionale, ha dedicato all'incontro particolare attenzione e disponibilità nel mantenere alta l'attenzione.

L'assemblea è giunta all'indomani di un tavolo regionale che ha sancito un primo passo per gli over 60, ma ha evidenziato gravi criticità sull'ipotesi di assunzioni con contributi parziali. Preoccupa in particolare la dichiarata

difficoltà degli enti locali, Anci in testa, nel sostenere gli oneri previsti: una situazione che mette a rischio il futuro dei tirocinanti e delle rispettive condizioni familiari.

La Cisl non intende assistere in silenzio a un altro fallimento istituzionale, ribadendo che, in assenza di riscontri concreti, la Cisl non esclude l'avvio di forti iniziative di mobilitazione. ●

DATI TRAFFICO AEROPORTI CALABRESI

Ad aprile +34,4% dei passeggeri

Il sistema aeroportuale calabrese nel mese di aprile ha registrato, complessivamente, 348.126 passeggeri, segnando un incremento del +34,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Il mese di aprile consolida dunque l'ottimo avvio del 2025 e getta le basi per una stagione estiva all'insegna di nuovi record.

Anche il mese di maggio si preannuncia in forte crescita, puntando ai 1,5 milioni di passeggeri a livello di sistema nei primi cinque mesi dell'anno.

I tre scali gestiti da Sacal – Lamezia Terme, Reggio Calabria e Crotone –

hanno fatto registrare performance positive, confermando l'efficacia delle azioni introdotte per potenziare l'offerta di voli e valorizzare la Calabria come destinazione attrattiva e accessibile tutto l'anno.

Particolarmente rilevante il risultato dell'Aeroporto di Reggio Calabria che, nei primi quattro mesi del 2025, ha già superato il totale dei passeggeri trasportati nell'intero anno 2023, a conferma della rapida evoluzione dello scalo.

A sostenere l'impennata del traffico sono state le nuove rotte avviate nel mese di aprile, tra cui i collegamenti

internazionali con Breslavia, Bucarest, Düsseldorf

«I dati di aprile – ha evidenziato Marco Franchini, amministratore unico di Sacal – confermano la vitalità e il potenziale ancora inespresso del sistema aeroportuale calabrese. L'impegno congiunto con la Regione Calabria, finalizzato a rafforzare la connettività e a promuovere la nostra regione come destinazione turistica d'eccellenza, sta dimostrando come gli aeroporti calabresi rappresentino infrastrutture strategiche, capaci di generare un impatto economico concreto e significativo sul territorio».

LIDO COMUNALE DI RC, L'ASSESSORE CARMELO ROMEO

Publicato l'avviso di indagine per l'affidamento della gestione

È stato pubblicato sull'albo pretorio del Comune l'avviso di indagine di mercato esplorativa per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata per l'affidamento in concessione della gestione dei servizi presso lo stabilimento balneare Lido Comunale Genoese Zerbi, per la stagione estiva 2025. Lo ha reso noto l'assessore comunale con delega all'opera, Carmelo Romeo, spiegando come si tratta di un'iniziativa volta a selezionare soggetti idonei da invitare a una procedura negoziata senza bando, ai sensi dell'art. 187, comma 1 del Codice dei contratti pubblici, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. L'affidamento riguarderà la gestione dei servizi indipendentemente dalla balneabilità delle acque, la quale resta di competenza degli organi preposti e alla quale il concessionario dovrà attenersi.

Romeo, poi, ha fatto il punto sui lavori attualmente in corso nella struttura.

«L'avviso – ha spiegato Romeo – riguarda la gestione del Lido Comunale per un periodo di tre mesi, dal 20 giugno al 20 settembre. L'Amministrazione, guidata dal sindaco Falcomatà, vuole garantire continuità di fruizione agli utenti, anche se la riqualificazione completa dello stabilimento non è ancora conclusa. Questa scelta è frutto di una decisione presa già lo scorso anno, quando ci siamo trovati davanti a un bivio: attendere il



reperimento di un finanziamento complessivo da circa 20-25 milioni di euro, oppure procedere per gradi, riqualificando la struttura con le risorse già disponibili. Abbiamo scelto questa seconda strada».

«Nel 2024 sono stati investiti 1,5 milioni di euro per riqualificare 92 cabine, realizzare percorsi per disabili e sistemare la piazzetta e le aree esterne. Per il 2025 – ha aggiunto Romeo – sono in corso due nuovi interventi: uno finanziato dalla Soprintendenza, del valore di 2,5 milioni di euro; l'altro, del valore di 3 milioni di euro, per il quale sono già concluse le procedure di gara d'appalto e i lavori inizieranno nelle prossime settimane. Questo secondo cantiere interesserà l'area a nord rispetto a quella riqualificata lo scorso anno. Due cantieri attivi – ha sottolineato l'assessore – per un totale di 5,5 milioni di euro. Nel frattempo, sarà pienamente fruibile l'area oggetto dell'avviso appena pubblicato. L'atto prevede che due delle 92 cabine siano riservate ad associa-

zioni che si occupano di disabilità».

Romeo ha poi specificato che, insieme al vicesindaco Paolo Brunetti, al dirigente Bruno Doldo e al RUP Arcano, sono stati effettuati numerosi sopralluoghi. «Grazie alla società Castore – ha spiegato – sono già in corso attività di pulizia dell'area verde e di ripristino delle cabine danneggiate. Inoltre, è stato attivato un servizio di sorveglianza notturna, per evitare ulteriori atti vandalici fino alla consegna al nuovo gestore. In questo mese lavoreremo per ripristinare lo stato delle cabine già riqualificate e delle aree circostanti».

L'attività dell'Amministrazione, però, non si ferma qui.

«Continuiamo a cercare nuovi finanziamenti per completare la riqualificazione dell'intera struttura. Stiamo inoltre portando avanti interlocuzioni con soggetti privati – ha chiuso Romeo – interessati a proporre un possibile partenariato pubblico-privato». ●

A ROMA IL CONFRONTO COL VICE PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE AFFARI SOCIALI DELLA CAMERA

È stato costruttivo l'incontro svoltosi nei giorni scorsi a Roma tra da una delegazione della SISS – Società Italiana Sociologi della Salute con Luciano Ciocchetti, vice presidente della Commissione Affari Sociali, alla Camera dei deputati.

All'incontro hanno partecipato i delegati nazionali Franco Caccia, dirigente sociologo presso l'Asp di Catanzaro e Remo Siza, già direttore generale alle politiche sociali della regione Sardegna. Sono stati affrontati diversi temi relativi la valorizzazione della figura dei sociologi quale risorse centrali per la costruzione di politiche sociali e sanitarie moderne, personalizzate e partecipate all'interno delle comunità di residenza. L'esperienza vissuta durante il Covid e le innovazioni introdotte dalle nuove normative e risorse finanziarie introdotte dal Pnrr, mirano ad esaltare il protagonismo della comunità e delle relazioni, umane ed organizzative che in essa si sviluppano. Gran parte delle problematiche di salute vissute dalle singole persone non si risolvono con la semplice assunzione dei farmaci ma necessitano di una cura centrata sulle relazioni e su nuove modalità di vita all'interno del proprio contesto in cui, quasi sempre, esistono risorse inesplorate costituite da competenze e saperi preziosi per il benessere delle persone singole e dell'intera comunità. È in atto un cambio di paradigma organizzativo, avvenuto negli ultimi anni, con il superamento di una visione incentrata unicamente sull'ospedale a cui corrisponde l'incremento dell'offerta dei servizi

La Società Italiana Sociologi Salute incontra Ciocchetti



territoriali, maggiormente idonei ad affrontare le nuove esigenze di salute della popolazione. In questa transizione dei modelli di cura i sociologi sono chiamati a svolgere il loro ruolo come professionisti esperti nella gestione di strumenti organizzativi e dotati di metodologie scientifiche per rafforzare e gestire le connessioni tra persone-istituzioni- associazioni.

Non a caso una rappresentanza della SiSS è stata chiamata a partecipare all'audizione parlamentare della XII Commissione permanente sull'Indagine conoscitiva in materia di riordino delle professioni sanitarie. Tra gli altri temi affrontati con l'on. Ciocchetti, profondo conoscitore di politiche pubbliche per la salute e l'inclusione sociale, anche l'istituzione dell'albo professionale dei sociologi. Al momento sono ben 4

le proposte di legge presentate alla competente Commissione, da altrettante forze parlamentari (Fratelli d'Italia, Partito Democratico, Forza Italia e Movimento 5 stelle). Sull'argomento, Ciocchetti ha manifestato non solo la sua personale disponibilità ma anche fiducia sul positivo esito del percorso parlamentare della legge di istituzione dell'albo dei sociologi.

«Registro – ha rilevato Ciocchetti – una rinnovata attenzione da parte delle diverse forze parlamentari, ma anche accademiche e territoriali, per la valorizzazione della figura del sociologo, specie in un momento in cui crescono con preoccupazione, all'interno del Paese, episodi di violenza incontrollata quasi sempre legati a forme variegate di disagio, individuale e di comunità». ●

LO HA RESO NOTO IL SENATORE DI FI MARIO OCCHIUTO

Presentato emendamento per la figura dello psicologo scolastico

Il senatore di Forza Italia, Mario Occhiuto, ha presentato un emendamento per istituire la figura dello psicologo scolastico.

«L'Italia – ha detto – è l'unico Paese europeo a non avere ancora una figura stabile di psicologo scolastico. Eppure, si tratta di una presenza sempre più necessaria per rispondere al crescente bisogno di supporto psicologico tra i nostri giovani, oggi esposti in modo continuo e profondo a pressioni, stimoli e pericoli, sia online che offline, anche a causa della

L'Italia è l'unico Paese europeo a non avere ancora una figura stabile di psicologo scolastico. Eppure, si tratta di una presenza sempre più necessaria per rispondere al crescente bisogno di supporto psicologico tra i nostri giovani, oggi esposti in modo continuo e profondo a pressioni, stimoli e pericoli, sia online che offline, anche a causa della pervasività dei mezzi di comunicazione. Riconoscere e intercettare precocemente segnali di disagio è fondamentale per intervenire con tempestività, tutelare la salute mentale dei ragazzi e prevenire l'insorgenza di future patologie.



pervasività dei mezzi di comunicazione».

«Riconoscere e intercettare precocemente segnali di disagio – ha evidenziato – è fondamentale per intervenire con tempestività, tutelare la salute mentale dei ragazzi e prevenire l'insorgenza di future patologie. Nonostante alcune misure adottate negli ultimi anni, la figura dello psicologo scolastico non è ancora disciplinata da una norma che ne garantisca una presenza strutturale e permanente nel sistema educativo».

«Oggi spetta alle singole scuole decidere se attivare o meno questo

servizio – ha proseguito – generando evidenti disparità territoriali nell'accesso al supporto. Per questo ho presentato un emendamento al Ddl sulla salute mentale che istituisce in modo stabile la figura professionale dello psicologo scolastico. Alcune regioni stanno già avviando progetti concreti per integrare la figura dello psicologo all'interno del sistema scolastico». «In Calabria, ad esempio – ha spiegato – si sta lavorando a un piano che dovrebbe partire da settembre e che prevede l'introduzione di psicologi scolastici con criteri organizzativi basati sul numero di studenti. È un segnale importante che mostra come il tema sia sempre più al centro dell'agenda pubblica e possa trovare soluzioni efficaci anche a livello territoriale. Introdurre la figura dello psicologo scolastico in modo stabile significa anche contribuire a superare lo stigma che ancora oggi circonda il ricorso all'assistenza psicologica, normalizzandone la presenza sin dall'età scolare».

«È un primo passo culturale importante – ha concluso – in attesa di affermare anche la figura dello psicologo di base nei servizi territoriali. Garantire un sostegno psicologico ed emotivo agli studenti, alle loro famiglie, ai docenti e a tutto il personale scolastico significa costruire una rete di prevenzione efficace contro il disagio e promuovere un ambiente educativo più sano, inclusivo e motivante». ●

LA MANIFESTAZIONE A CATANZARO



Oggi tutti in piazza a Catanzaro per “Calabria alza la testa”, la manifestazione promossa da Il Quotidiano del Sud, Cgil, comitati, associazioni, liberi cittadini. La manifestazione, che prenderà il via alle 15.30, è stata presentata in conferenza stampa nei giorni scorsi, alla quale hanno preso parte il Segretario Generale Cgil Calabria Gianfranco Trotta, il Segretario Generale Cgil Cosenza Massimiliano Ianni, il direttore del Quotidiano del Sud, Massimo Razzi, la referente del movimento Tutela della

In piazza per “Sanità, Calabria alza la testa”

Salute, Marisa Valensise, la fondatrice del movimento What Women Want Bianca Rende.

«Si tratta solo di un primo passo – ha affermato Razzi – che metterà al centro i cittadini e i loro diritti».

«Sarà un momento di verità e riscatto per la Calabria», ha detto Ianni seguito dal Segretario Generale Gianfranco Trotta: «La nostra non sarà una protesta sterile, siamo pronti anche a portare avanti delle proposte. Ma ci auguriamo un bagno di umiltà da parte del presidente Occhiuto che deve riconoscere che se vuole salvare la sanità calabrese ha bisogno anche del nostro aiuto».

«Quello che altrove è criticità da noi è dramma», ha detto Rende preannunciando che la prossima tappa sarà Roma.

Ha invitato, invece, il presidente

Occhiuto ad essere presente Valensise sottolineando che non si tratta di una manifestazione contro qualcuno.

Quello di oggi «sarà un pomeriggio di pace, di parole e di festa per chi vorrà partecipare e chiedere la piena realizzazione del diritto alla salute per i cittadini calabresi», si legge sul Quotidiano del Sud. Tante le adesioni, tra sindaci, Comitato, sindacati, Associazioni e le Onlus. Anche la politica non ha voluto mancare all'appuntamento: in piazza per il diritto alla salute ci sarà il PD, il Movimento 5 Stelle, Rifondazione Comunista, Fernando Pignataro (Sinistra Italiana), Avs, la consigliera di Cosenza Bianca Rende, Psi Catanzaro, Psi Reggio Calabria, la can-

La manifestazione per il diritto alla salute “Calabria alza la testa” è promossa dal Quotidiano del Sud, Cgil, comitati, associazioni, liberi cittadini. Tantissime le adesioni tra sindaci, Comitati, Associazioni, Onlus e politici.

segue dalla pagina precedente

• SANITÀ

didata sindaca del centrosinistra di Lamezia, Doris Lo Moro.

Il Comitato No Ponte – che ha aderito alla manifestazione – ha ribadito come «questo “no” al Ponte è anche un “sì” deciso alla sanità pubblica. La sanità non può essere merce, non può essere lasciata ai privati o al mercato, non può essere compressa in nome della spending review. La sanità è un diritto universale e deve tornare a essere un pilastro dello Stato sociale, soprattutto nelle regioni storicamente svantaggiate come la nostra».

Il consigliere regionale Antonio Lo Schiavo, che sarà presente alla manifestazione, ha commentato la lettera aperta di Occhiuto, con cui giustifica la sua assenza alla manifestazione del 10 maggio «e



non posso fare a meno – ha detto – di notare come sia sbagliato trasformare il tema della sanità in una contesa partitica».

«Mentre il presidente si preoccupa di accusare oppositori e difendere il proprio operato – ha spiegato – migliaia di calabresi continuano a vivere sulla propria pelle le drammatiche carenze del nostro sistema sanitario. Non è mio interesse alimentare questa sterile contrapposizione. Non mi interessa sapere “di chi è la colpa”. Mi interessa, al contrario, sapere quando una madre potrà portare il proprio figlio al Pronto soccorso senza dover attendere ore interminabili».

«Quando un anziano potrà fare una Tac senza dover emigrare in altre regioni. Quando un malato oncologico potrà ricevere cure adeguate vicino casa. La vera domanda non è “chi ha fatto cosa negli ultimi 20 anni”, ma “cosa facciamo concretamente ora per garantire un diritto fondamentale ai calabresi?”».

«La manifestazione del 10 maggio – ha proseguito – non è contro qualcuno, ma per i cittadini. Non è un’azione politica, ma civica. Non nasce da un calcolo elettorale, ma dalla necessità di dare voce a chi soffre ogni giorno sulla propria pelle le conseguenze di un sistema sanitario ancora profondamente

Chiedendo dov'erano i partiti «che oggi protestano contro il governo regionale e nazionale», Occhiuto ha invitato il direttore Razzi a fare «queste domande ai suoi compagni di manifestazione». Dopo un lungo riepilogo di quello che è stato fatto, il Governatore ha ribadito: «Non sarò in piazza, gentile direttore, perché credo - lo ripeto con convinzione e determinazione - che i problemi vadano affrontati e risolti con un approccio risoluto e concreto, non ho il retropensiero tipico di certa classe politica calabrese che ha sempre aspettato con il cappello in mano che altri risolvessero le nostre criticità».

inadeguato. La vera forza di una classe dirigente si misura nel coraggio di confrontarsi con le criticità ancora irrisolte».

«Si misura nella qualità della vita – ha continuato – che riesce a garantire ai propri cittadini. Sarò oggi in piazza per difendere la sanità pubblica calabrese, gravemente compromessa da anni di tagli e gestioni fallimentari. Sarò in piazza per riaffermare il diritto costituzionale alla salute, che in Calabria continua a essere negato a migliaia di cittadini. Sarò in piazza contro le disuguaglianze sanitarie che costringono i calabresi a viaggi della speranza, liste d'attesa infinite e servizi territoriali inesistenti».

«La salute – ha concluso Lo Schiavo – non è un privilegio per pochi, ma un diritto per tutti». •

Occhiuto grande assente: «non parteciperò alla manifestazione di sabato», ha spiegato in una lunga lettera inviata al Qds, spiegando come «sono certo che i presupposti dell'evento del 10 maggio siano per nulla polemici, resta il fatto però incontrovertibile che partiti e oppositori vari hanno strumentalizzato l'iniziativa, come si evince dagli interventi pubblicati in queste ultime settimane dalla sua testata, all'interno dei quali emerge in modo chiaro come l'adesione sia frutto di una contrapposizione ideologica, a prescindere, e priva di argomentazioni, alla Giunta regionale che presiede».

A GIOIA TAURO L'INIZIATIVA DEL CONSOLE DOMENICO NACCARI

Straordinario successo del Consolato Mobile del Regno del Marocco

Sono stati oltre mille i cittadini marocchini, provenienti da ogni parte della Calabria, a essere giunti a Gioia Tauro per partecipare all'iniziativa "Il Consolato Mobile del Regno del Marocco a Gioia Tauro", promosso grazie all'impegno congiunto del Console Onorario del Regno del Marocco, avv. Domenico Naccari, e del Console Generale a Napoli, Mohamed Khalil.

L'evento, che ha riscosso un successo straordinario, ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per il rilascio di



Oltre 1000 cittadini marocchini, provenienti da ogni angolo della Calabria, hanno partecipato all'evento di Gioia Tauro, che ha rappresentato un punto di riferimento fondamentale per il rilascio di pratiche consolari e per il rafforzamento del legame tra la comunità marocchina e le istituzioni del Regno. Determinante è stato il contributo delle associazioni marocchine calabresi, che con dedizione e spirito di servizio hanno gestito l'accoglienza e l'assistenza delle numerose famiglie presenti. Un sentito ringraziamento va rivolto a tutte loro per l'impegno e la professionalità dimostrati.

pratiche consolari e per il rafforzamento del legame tra la comunità marocchina e le istituzioni del Regno.

Determinante è stato il contributo delle associazioni marocchine calabresi, che con dedizione e spirito di servizio hanno gestito l'accoglienza e l'assistenza delle numerose famiglie presenti. Un sentito ringraziamento va rivolto a tutte loro per l'impegno e la professionalità dimostrati.

Il Consolato Mobile si è tenuto nella Sala Fallara del Comune di Gioia Tauro, gentilmente concessa dalla sindaca, avv. Simona Scarcella, che ha portato il suo saluto istituzionale e ha manifestato la vicinanza della città alla comunità marocchina.

Fondamentale, anche, la presenza costante della Polizia di Stato, che ha garantito l'ordine pubblico per tutta la durata dell'evento, permettendo lo svolgimento in

un clima di serenità e collaborazione.

Durante la giornata, è stato inoltre offerto il tradizionale tè marocchino accompagnato da dolci tipici, contribuendo a creare un clima di calore, accoglienza e condivisione culturale, molto apprezzato da tutti i partecipanti.

Al termine della giornata, il Console O Naccari ha espresso grande soddisfazione: «questa iniziativa, nata come evento eccezionale, ha dimostrato un bisogno reale e profondo. Il nostro auspicio è che simili attività diventino un appuntamento fisso, per rendere i servizi consolari sempre più accessibili ai cittadini marocchini residenti nel Sud Italia».

Il Consolato Mobile a Gioia Tauro si conferma, dunque, un esempio di buona prassi diplomatica e di integrazione efficace, frutto di cooperazione tra istituzioni locali, autorità consolari e società civile. ●

A PLACANICA (RC) CON LA PRESENZA DI MONSIGNOR FRANCESCO OLIVA

Si celebra la prima apparizione della Madonna dello Scoglio

Oggi e domani al Santuario diocesano della Vergine Immacolata, Nostra Signora dello Scoglio, a Santa Domenica di Placanica, si celebrerà l'anniversario della prima apparizione della Madonna.

Sono previste, infatti, solenni funzioni e celebrazioni presiedute dal vescovo, monsignor Francesco Oliva, vescovo di Locri-Gerace per una ricorrenza speciale, che sarà festeggiata, per la prima volta, dopo l'ottenimento del nulla osta del dicastero per la dottrina della fede, a firma del compianto e amato Papa Francesco.

Il programma delle celebrazioni sarà molto ricco e verrà preceduto da una vigilia di preghiera, il 10 maggio, e dalla fiaccolata, la solenne processione con la statua della tanto venerata Madonna.

Tutto ebbe inizio l'11 maggio del 1968. «Ti chiedo il favore di trasformare questa valle; qui desidero un grande centro di spiritualità, dove le anime troveranno pace e ristoro. In questo luogo, Dio vuole aprire una finestra verso il cielo; qui, per la mia mediazione, vuole manifestare la Sua misericordia!». Con queste parole, che la Madonna pronunciò a Fratello Cosimo Fragomeni, apparendo sullo Scoglio, iniziò una grande storia.



Per l'occasione è previsto l'afflusso di migliaia di persone, provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo. Difatti, tutto ebbe inizio l'undici maggio del 1968.

«Ti chiedo il favore di trasformare questa valle; qui desidero un grande centro di spiritualità, dove le anime troveranno pace e ristoro. In questo luogo, Dio vuole aprire una finestra verso il cielo; qui, per la mia mediazione, vuole manifestare la Sua misericordia!». Con queste parole, che la Madonna pronunciò a Fratello Cosimo Fra-

gomeni, apparendo sullo Scoglio, iniziò una grande storia. Domenica, fin dalle prime ore del mattino, dopo la reposizione del Santissimo Sacramento, si susseguiranno vari momenti di preghiera e anche di lode al Signore che culmineranno nella solenne concelebrazione eucaristica. Dal primo pomeriggio dell'11 maggio vi sarà il clou delle celebrazioni.

Si partirà, intorno alle 15, con l'e-vangelizzazione di Fratello Cosimo,

segue dalla pagina precedente

• PLACANICA

alla quale farà seguito la processione d'ingresso della statua di Nostra Signora dello Scoglio, quindi vi sarà la solenne concelebrazione eucaristica, presieduta dal vescovo Oliva, con altri vescovi e sacerdoti che presenzieranno e concelebreranno. Seguirà la solenne processione con il Santissimo Sacramento e la preghiera di intercessione per la guarigione dei malati e dei sofferenti, che verrà elevata da Fratel Cosimo. Il vescovo chiuderà, quindi, la giornata di fede e di grazia con la benedizione eucaristica. Nella due giorni di intensa spiritualità del dieci e undici maggio, grande spazio verrà dato alla riconciliazione con il Signore tant'è che saranno disponibili diversi sacerdoti per le confessioni. Si ricorda che il santuario è giubilare e, quindi, si può guadagnare l'indulgenza plenaria. In merito, si ricorda che

fra gli importanti messaggi che la Madonna espresse a Fratel Cosimo, all'epoca diciottenne, vi è il quarto, del 14 maggio 1968, che

afferma: «Se gli uomini si convertiranno, si pentiranno dei loro peccati, si confesseranno, si avvicineranno a Dio e lo ameranno con tutto il cuore, Dio si avvicinerà a loro e li accoglierà nella Sua casa». Per quanto riguarda gli aspetti logistici e organizzativi, tutto è già pronto, al santuario, per accogliere la fiumana di fedeli che giungeranno da ogni dove. E per l'occasione le autolinee Federico, che svolgono il servizio pubblico di collegamento con il santuario, hanno istituito: una corsa che, partendo da Locri alle 8, passando per i vari comuni della Locride, arriverà al santo luogo alle 9,30 circa. Inoltre, vi saranno delle navette sul posto, che faranno la spola tra il bivio della strada provinciale che da Foca porta a Caulonia Superiore e alle Serre, e il santuario. ●



Tra gli importanti messaggi che la Madonna espresse a Fratel Cosimo, all'epoca diciottenne, vi è il quarto, del 14 maggio 1968, che afferma: «Se gli uomini si convertiranno, si pentiranno dei loro peccati, si confesseranno, si avvicineranno a Dio e lo ameranno con tutto il cuore, Dio si avvicinerà a loro e li accoglierà nella Sua casa».

OGGI A BADOLATO (CZ) CON LA DELEGAZIONE FAI

Alla scoperta dell'antico borgo tra arte e memoria popolare

Oggi, a Badolato, con la Delegazione Fai di Catanzaro, è in programma una passeggiata per scoprire uno dei Borghi più belli d'Italia con un viaggio unico tra storia, arte e paesaggio. Un'occasione speciale per riscoprire il valore del patrimonio culturale, umano e paesaggistico dei piccoli paesi e di una Calabria autentica. Una passeggiata guidata emozionale, organizzata in collaborazione con la "Pro Loco Badolato Aps - Unpli Calabria", raccontata da Guerino Nisticò, che condurrà i visitatori tra le suggestive "Pietre Parlanti" di Gianni Verdiglione in un sentiero della memoria popolare tra vicoli, voci e radici.

Sarà possibile visitare anche "Palazzo Gallelli" con le sue installazioni artistiche e la mostra fotografica "Temenos - Intimate Landscape" di Antonio Aleo. La passeggiata guidata si concluderà con una visita speciale alla casa-studio del pittore Roberto Giglio, dove arte e vita si fondono in un'esperienza intima e autentica.

IL RICONOSCIMENTO È GIUNTO ALLA QUARTA EDIZIONE

Questo pomeriggio, a San Sisto dei Valdesi, frazione di San Vincenzo La Costa, alle 16.30, a Palazzo Micali, si terrà il concorso nazionale "Premio Oleario san Vincenzo la Costa", giunto alla quarta edizione.

La manifestazione, organizzata dal Comune di San Vincenzo la Costa, in collaborazione con il Consorzio di tutela e Valorizzazione dell'Olio di Calabria IGP e l'O.P. Associazione Olivicola Consentina, promuove l'eccellenza e la qualità dell'olio extravergine d'oliva prodotto in Italia. Il concorso è diviso, come ogni anno, in due categorie: quella Nazionale "Nino Luigi Iannotta" e quella comunale "Borgo Dell'olio".

Alla categoria nazionale possono partecipare tutti coloro i quali producono olio extravergine d'oliva sul territorio italiano. Si tratta di olio certificato DOP, IGP, Biologico oppure extravergine. Mentre la categoria "Borgo dell'olio" è dedicata esclusivamente ai cittadini di San Vincenzo la Costa, ovvero tutti coloro i quali non hanno un olio certificato ma che comunque ha tutte le potenzialità per diventarlo.

«Abbiamo voluto creare questa

Il Premio Oleario "S. Vincenzo La Costa"



categoria ad hoc per i nostri cittadini proprio perché queste sono occasioni di crescita, di confronto, di miglioramento», ha detto il sindaco Gregorio Iannotta.

«I campioni pervenuti al comune sono stati numerati, e quindi, resi anonimi, e consegnati al Crea Ofa di Rende dove verranno valutati», fanno sapere gli organizzatori.

In fase di valutazione delle caratteristiche organolettiche dei campioni, la commissione di assaggio assegnerà il primo, secondo o terzo posto delle diverse categorie di fruttato, ossia: Fruttato Leggero, Fruttato Medio, Fruttato Intenso.

«È con grande orgoglio che il Consorzio di tutela e valorizzazione Olio di Calabria Igp prende parte al prestigioso premio

oleario di San Vincenzo La Costa. Questo evento – si legge in una nota – rappresenta un'importante occasione per celebrare l'eccellenza dell'olio extravergine di oliva calabrese e per riconoscere il lavoro instancabile di produttori che, con passione e dedizione, contribuiscono a mantenere alta la qualità del nostro prodotto».

«La Calabria vanta una tradizione olivicola straordinaria, e iniziative come questa – conclude la nota – ci permettono di valorizzare il nostro territorio e di promuovere la cultura dell'olio di qualità. Ringrazio il sindaco, l'amministrazione comunale e tutti coloro i quali si sono impegnati, rendendo possibile questo momento di confronto e crescita per tutto il settore». ●

Il Premio è giunto alla quarta edizione e promuove l'eccellenza e la qualità dell'olio extravergine d'oliva prodotto in Italia. Il concorso è diviso, come ogni anno, in due categorie: quella Nazionale "Nino Luigi Iannotta" e quella comunale "Borgo Dell'olio".